

■ **AMBIENTE** Il sindaco: «Il prossimo obiettivo è la bandiera blu»

Il depuratore comunale entra in funzione dopo anni di fermo

di GIACINTO CARVELLI

«CON l'entrata in funzione del depuratore cittadino, abbiamo risolto un annoso problema ambientale per la città e della salute per i cittadini. Per quest'anno abbiamo risolto, così, il problema dei possibili sversamenti a mare, mentre il prossimo obiettivo sarà la bandiera blu»: così il sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, ieri mattina, incontrando i giornalisti nell'impianto in località Papaniciario. Insieme al primo cittadino, che ha mantenuto la delega all'Ambiente, erano presenti gli assessori ai Lavori pubblici, Telemaco Pedace, quello alla Pubblica Istruzione, Francesco Pesce e Rori De Luca, all'Urbanistica, nonché i consiglieri comunali Enrico Pedace e Giovanni Procopio. Presenti il dirigente del settore Giuseppe Germinara ed i funzionari comunali Francesco Ciccopiedi e Danilo Pace. «Con questa inaugurazione – ha continuato il sindaco – e con l'impianto che è partito già da qualche giorno, Crotona adesso è all'avanguardia sulla questione ambientale in Calabria». Così come ha spiegato lo stesso sindaco, l'impianto, riattivato dopo che era stato sequestrato nel maggio 2012 proprio per il cattivo funzionamento dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona, può smaltire le acque che arrivano dalla città, fino a 600 metri cubi all'ora. «Considerato – ha aggiunto Pugliese – che abbiamo verificato che ci possono essere dei picchi fino a 800 metri cubi, i restanti 200 metri cubi andranno direttamente al depuratore del Corap, nella zona industriale, che è molto più nuovo e capiente». Ricorda, poi, il primo cittadino, come sia stato risolto un altro problema che affliggeva la città, ri-



Il depuratore di Crotona

guardante gli scarichi del torrente Pignataro, con l'installazione una vasca di contenimento che attraverso un sistema di pompaggio farà confluire direttamente nella rete fognaria principale i reflui evitando sversamenti in mare. Il Comune per riattivare il depuratore ha impiegato circa 600 mila euro, entro due anni, almeno così spera l'amministrazione comunale, l'impianto sarà mandato in disuso. «Si tratta, però – ha aggiunto il sindaco Pugliese – solo del primo passo, considerato che nel prossimo futuro, tutte le acque da depurare confluiranno solo al depuratore del Corap, che è molto più efficiente». Tra gli aspetti evidenziati dal primo cittadino, il fatto che, fino a quando sarà in funzione, l'impianto sarà dato a Congesi per la gestione e la manutenzione. In una nota in merito, l'ente comunale precisa che

«la messa a regime dell'impianto di depurazione in città comporta il trattamento iniziale di grigliatura del materiale fognario che viene inviato all'interno delle sezioni di trattamento dove avviene la rimozione di tutte le sostanze organiche presenti nella fognatura». Previsto, a breve, l'apertura di un altro carro ponte che metterà in funzione l'altra vasca, attualmente vuota. Ritornando, poi, sulla risoluzione del problema del Papaniciario, il sindaco ha annunciato che «insieme alla Procura, adesso, andremo a ritroso per scoprire tutti gli scarichi abusivi nel torrente». In merito ai possibili sversamenti in mare, il sindaco Pugliese ha detto che, «al di là degli interventi all'impianto del depuratore, la nostra vigilanza sarà continua, per far sì che i crotonesi possa passare un'estate tranquilla».